

Addio a Franco Marini, il sindacalista che sfiorò il Quirinale

Pubblicato: Martedì 9 Febbraio 2021



È morto a Roma all'età di 87 anni Franco Marini, sindacalista e uomo politico di centro che è stato protagonista in prima persona di una lunga stagione del nostro Paese. Era ricoverato da alcuni giorni, **colpito dal Covid-19**.

Nato nel 1933 a **San Pio delle Camere, in provincia dell'Aquila**, Marini – cattolico e democristiano – ha legato a lungo il proprio nome a quello della **CISL di cui è stato segretario generale** tra il 1985 e il 1991. Lasciato quell'incarico tornò in politica nelle file della Democrazia Cristiana, diventando **Ministro del lavoro** nel settimo e ultimo governo Andreotti, caduto nel 1992.

Con la diaspora della DC divenne quindi **segretario del Partito Popolare Italiano** e quindi iscritto alla Margherita, venne eletto alla seconda carica dello Stato – la **Presidenza del Senato** – **nel 2006** e rimase in carica per due anni. Nel corso del suo mandato venne anche incaricato di un mandato esplorativo dal Presidente Napolitano, in seguito alla caduta del secondo governo Prodi.

Il suo nome tornò in primissimo piano **nel 2013 quando venne indicato come possibile nuovo Presidente della Repubblica**. Marini andò molto **vicino all'elezione**, sostenuto da molte forze politiche, ma si fermò a 521 voti contro i 672 richiesti. La sua candidatura quindi sfumò e il Parlamento elesse per la seconda volta Giorgio Napolitano.

Profondo cordoglio della Cisl dei Laghi alla notizia della scomparsa di Franco Marini, politico e sindacalista della Cisl. Di seguito **il commento di Daniele Magon, segretario generale della Cisl dei**

Laghi: «Con Franco Marini se ne va un pezzo di storia del nostro Paese. Segretario generale della Cisl, presidente del Senato, ministro del Lavoro, segretario del Partito Popolare Italiano e parlamentare europeo. **A guidarlo una passione straordinaria per la politica e il bene comune**, l'attenzione al mondo del lavoro, il calore nei rapporti umani. La Cisl – di cui Franco Marini fu protagonista, prima come dipendente in un ufficio contratti e vertenze, fino ad arrivare a guidarla come segretario Generale – **ne ricorda la forza delle idee, sorrette da una radice profondamente cattolica. Un leader d'altri tempi** – fedele ad un'alta idea di libertà, presupposto imprescindibile alla democrazia – a cui l'Italia intera dev'essere grata».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it